

Circolare delle Fiamme gialle in materia di imposte sulla produzione e sui consumi

Gdf, e-cigarette sotto la lente

La nuova banca dati accise si arricchisce di informazioni

DI VINCENZO MORENA

Sigarette elettroniche e operatori accise sotto la lente della Guardia di finanza. Poter disporre di precisi e aggiornati elementi di dettaglio sui soggetti economici che svolgono attività commerciale nel comparto delle accise, superare le criticità causate dal disallineamento delle informazioni contenute nella banca dati rispetto a quelle concretamente riscontrabili nel corso di verifiche e controlli, riduzione delle richieste conoscitive agli Uffici locali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Sono queste le novità migliorative alla banca dati accise predisposte dal Comando generale della Guardia di finanza attraverso il nuovo applicativo di supporto al database aggiornato, con dati e notizie di dettaglio, in materia di accise e altre imposte sulla produzione di consumi. Si chiama «operatori accise» e consente il collegamento, in tempo reale, alle informazioni contenute nell'anagrafica delle imposte in questione, resa disponibile dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il

progetto, presentato ieri dalle Fiamme gialle attraverso una circolare, ha come finalità quella di incentivare la pianificazione, programmazione ed esecuzione delle attività ispettive nel settore delle accise e semplificare le operazioni di ricerca e riscontro dei soggetti d'interesse. Il nuovo applicativo, infatti, oltre a consentire la rilevazione «a monte» di informazioni utili con riferimento a ciascun impianto (come, ad esempio, il possesso delle autorizzazioni per la gestione dei prodotti sottoposti all'imposta), permette di effettuare anche riscontri investigativi «a valle», quali il raffronto dei dati risultanti dalla documentazione acquisita in sede di ispezione con quelli presenti nel database oppure la verifica, durante i controlli sulla circolazione, delle indicazioni contenute nella documentazione di accompagnamento dei prodotti trasportati con quelle risultanti dalla base informativa. La banca dati accise, così implementata, presenta i dati aggiornati dei soggetti economici operanti nel peculiare comparto impositivo, suddivisi in due macroaree: «operatori accise», per l'appunto, e «prodotti liquidi

da inalazione». Nella prima sono contenute tutte le figure professionali che operano nel settore dei prodotti energetici, dell'alcool e del vino, dei bitumi/oli lubrificanti, dell'energia elettrica e dei tabacchi lavorati. È possibile circoscrivere la selezione attraverso nuove apposite chiavi di ricerca, quali, ad esempio, «data inizio attività», «impianto», «fascia volume d'affari», al fine di consentire una migliore analisi di contesto dei soggetti economici che operano nella circoscrizione di servizio e selezionare, quindi, quelli potenzialmente connotati da maggiore pericolosità fiscale. Da segnalare il collegamento alla piattaforma «serpico profilato», fruibile selezionando direttamente l'identificativo fiscale dell'operatore, consentendo, così, di semplificare l'attività di «intelligence» e analisi di rischio nel settore delle accise e delle altre imposte indirette sulla produzione dei consumi. Nella macroarea «prodotti liquidi di inalazione» sono, invece, presenti le informazioni anagrafiche riconducibili agli operatori economici autorizzati alla commercializzazione di oli lubrificanti e bitumi di petrolio.